

***Atomoscelis galvagnii* sp. n.**

L'*Atomoscelis galvagnii* sp. n. si avvicina per alcuni caratteri all'*A. noualhieri* REUTER e per altri all'*A. inanis* WAGNER.

Colorazione — Tutto l'insetto, quando è vivo, è verde chiaro con larghe macchie citrino-chiare sulle regioni superiori; essicandosi il verde diviene bianco paglierino e le emielitre parzialmente trasparenti. Le macchie citrine permangono evidenti solo negli esemplari maturi, esse sono così distribuite: due in prossimità degli occhi, due alla base del clipeo, una o tre sul pronoto, una nel mezzo dello scutello, due sul clavo e quattro sul corio. La membrana è ialina, ha la parte distale delle celle e due linee curve, che si dipartono da queste, cenerino chiare. La punta distale del clavo è castanea. L'estremità dello scutello ha il margine nero. Le antenne sono chiare, solo il primo articolo ha un semianello oscuro (nero-castaneo) all'altezza delle due setole distali (fig. 10). Il rostro ha la punta castanea. I femori hanno nella parte distale alcuni punti grandi, nero-castanei ed altri più piccoli castaneo-chiari. Le tibie hanno le prime 6-7 paia di setole prossimali con la base circondata da una distinta macchia nera ed i tre spigoli esterni di tutta la tibia con una fila di microspine, triangolari, adagiate, castaneo-nere (fig. 13). L'estremità del terzo articolo dei tarsi tende al castaneo. I peli sono bianchi, quelli che escono da macchie oscure tendono al paglierino. La parte della teca che sporge dal segmento genitale è nero-castanea.

Caratteri morfologici — Il corpo è ovale allungato, la femmina è più larga del maschio. Il rapporto lunghezza del corpo - larghezza posteriore del pronoto nell'olotipo è 3.6 e nell'allotipo 3.0; il rapporto lunghezza-larghezza massima delle emielitre nel maschio è 2.4 e nella femmina 2.2.

Il capo sporge lateralmente oltre il margine distale del pronoto con poco meno della metà dell'occhio. Il margine posteriore del vertice è arrotondato, il clipeo inizia all'altezza dell'alveo delle antenne e si curva distintamente in dietro (figg. 11, 12). Le antenne del maschio sono leggermente più robuste e più lunghe di quelle della femmina. Il secondo articolo nell'olotipo è 1.46 volte la larghezza del capo e 1.11 volte la larghezza massima del pronoto, nel-